

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2014/2015

_Cognome	MARCALETTI
_Nome	BEATRICE
_Matricola	834392
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN PER IL SISTEMA MODA
_Sezione	M2
_e-mail	beatrice.marcaletti@gmail.com
_Sede di scambio	MOHOLY-NAGY UNIVERSITY OF ART AND DESIGN
_Stato	UNGHERIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	HU BUDAPES 27
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Ho frequentato l'università Moholy-Nagy University of Arts and Design (MOME) di Budapest durante il mio secondo semestre del primo anno di Laurea Magistrale in design per il sistema Moda.

Al momento di compilazione del Learning Agreement, quando ero ancora al Politecnico, ho avuto parecchie difficoltà nel trovare i corsi disponibili sul sito. Fortunatamente la responsabile erasmus del MOME ha provveduto a mettermi in contatto con la direttrice del mio dipartimento.

Devo dire che la segreteria e il responsabile erasmus sono stati molto presenti e disponibili sia prima che durante lo scambio.

Nonostante la compilazione preventiva del Learning Agreement, durante il welcome day al MOME, ho avuto la possibilità insieme agli altri erasmus del dipartimento di textile di compilare il mio piano di studi in base alle mie esigenze e al mio orario settimanale consultandomi con la responsabile. Non ho avuto molta scelta poiché frequentando la laurea magistrale in Fashion Design in Italia mi sono vista costretta a seguire il corso progettuale del master in fashion design, e il corso di disegno che era "fortemente consigliato" a tutti gli studenti erasmus del dipartimento di Textile.

Inoltre la scuola offriva una scelta di corsi teorici o pratici (ceramica, vetro, yoga,...) per incrementare i crediti.

I corsi che alla fine ho frequentato sono stati:

- Fashion Design Research II
- Fashion Design Practice II
- Experimental Studies (Material Researches)
- Drawing Course
- Exibithing Contemporary Art & Design

I primi 3 corsi facevano parte del piano di studi del primo anno di laurea magistrale in Fashion Design. Per quanto riguarda l'organizzazione delle lezioni e del lavoro mi sono trovata davanti a una situazione molto diversa da quella a cui ero abituata. Gli studenti e i professori hanno tra di

loro un rapporto molto informale forse anche dovuto al numero molto basso di alunni per classe (noi eravamo meno di 10). Inoltre non ci sono orari rigidi da rispettare ma sono tutti molto elastici. Il rapporto con i professori è stato molto sereno e rilassato, erano molto disponibili e le revisioni si svolgevano sempre in lingua inglese.

Il lato negativo è stato però che gli insegnanti non mandavano mai le comunicazioni che mandavano agli studenti ungheresi anche a noi erasmus; nonostante avessimo fornito la nostra mail il primo giorno di lezione. Questo ha creato più e più volte incomprensioni su consegne e presentazioni.

Per quanto riguarda il contenuto dei corsi sinceramente non ho trovato niente di più, se non forse qualcosa in meno rispetto al Politecnico. Infatti ho potuto usare il metodo progettuale insegnatomi in tre anni di Politecnico, che mi ha decisamente avvantaggiato rispetto a loro, legati magari più a un aspetto artistico che progettuale. e' stata comunque una bellissima opportunità di entrare in contatto con un metodo di lavoro completamente diverso.

Gli studenti ungheresi in generale non sono molto espansivi verso gli stranieri perché spesso non sono a loro agio nel parlare inglese. Ma sono molto gentili e disponibili se si chiede loro aiuto o un consiglio.

Il corso di disegno era abbastanza fuori dalla mia "comfort zone", è il classico corso di disegno da accademia d'arte. Consiste infatti nel disegno dal vero di una modella. Il professore in questo caso non "insegnava" ma magari correggeva o dava consigli passando tra le persone. Posso dire che forse ho migliorato un po' di più il mio occhio per il disegno dal vero ma niente di più.

Per quanto riguarda il corso Exhibiting Contemporary Art and Design sono rimasta molto soddisfatta. Non è strutturato con vere e proprie lezioni ma ogni settimana il professore organizza visite a mostre, studi di design o conferenze con persone del settore. L'ho trovato molto stimolante, anche il professore è una persona molto propositiva e piena di risorse, era veramente un piacere fare revisione con lui. Il corso poi si è concluso con un progetto o un essay di tema abbastanza libero.

In conclusione per quanto riguarda la mia esperienza puramente didattica sono mediamente soddisfatta poiché non mi sembra di aver imparato cose in più rispetto al Politecnico.

Trovo che possa essere un'opportunità da cogliere al volo per gli studenti di Moda della triennale, poiché in triennale la scelta dei corsi che un erasmus può sostenere è più vasta. L'università offre infatti corsi di : weaving, printing, leather, knitting, fashion. Avendo per ognuno di questi un laboratorio dedicato, cosa che al Politecnico non c'è (laboratorio di stampa con i quadri, laboratorio di pelletteria,...). In questo caso l'Erasmus potrebbe portare un arricchimento maggiore.

Budapest è una città dinamica, frizzante e molto stimolante. Non mancano infatti una serie infinita di eventi di design, mostre, festival di musica, ecc... Insomma è impossibile annoiarsi. La scelta dei locali per uscire la sera è unica: sono infatti molto popolari i Ruin Pub (Pub in rovina), costruiti in vecchi edifici abbandonati.

L'affitto di una stanza in un appartamento in centro è economico come lo è mangiare o uscire la sera, niente da paragonare ai prezzi milanesi.

E' una città magica, in ogni via si possono scoprire enormi murali, pub o ristoranti in cortiletti interni (KERT) che creano un'atmosfera unica; ogni volta che si va in giro si scopre qualcosa di nuovo.

C'è una forte presenza di stranieri, il che garantisce che quasi tutti in centro siano in grado di parlare inglese. Questo però non avviene in periferia o nei negozi di tessuti e nelle mercerie ovviamente, in quel caso bisogna armarsi di google traduttore e di tanta pazienza.

Dal centro è tutto raggiungibile a piedi o con i mezzi che funzionano molto bene e sono molto economici, soprattutto per gli studenti (attenzione che la Policard in Ungheria non è considerata valida come tessera studenti). Anche di notte ci sono autobus sostitutivi e alcuni tram sono 24h.

Per tirare le somme mi sento di consigliare vivamente un Erasmus al Mome, soprattutto a studenti di Moda della triennale o di Graphic Design (che ho sentito essere abbastanza buono). In ogni caso ne vale la pena solo per l'esperienza in generale e senza dubbio per la città, in cui ho lasciato un pezzo di cuore.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Boris Tavel